



ISTITUT CULTURAL LADIN
Majon di Fascegn

RELAZIONE CONSUNTIVA

ANNO DI ATTIVITÀ 2015

**Approvata dal Consiglio di Amministrazione
n. 38 di data 30 dicembre 2015**

INDICE

RELAZIONE CONSUNTIVA – Anno di attività 2015	pag. 3
---	--------

Allegati e Progetti speciali:

1. PROGETTO “VOLF”	pag. 12
2. PROGETTO “LA SCUOLA AL MUSEO” (III)	pag. 14
3. PROGETTO “Didattica della Grande Guerra” (anno 2015).....	pag. 16
4. SERVIZI EDUCATIVI – Attività 2015	pag. 20

RELAZIONE CONSUNTIVA

ANNO DI ATTIVITÀ 2015

Premessa

L'attività dell'ICL nel corso del 2015 si è sviluppata fondamentalmente lungo le seguenti direttrici indicate dal Consiglio di Amministrazione d'intesa con la Commissione Culturale:

1. Lessicografia ladina: redazione finale del "Vocabolario Ladino Fassano" (*Progetto VOLF*, Prima fase);
2. Allestimento sezione didattico-museale "L Segat", presso la segheria della ASUC di Pozza di Fassa, e sperimentazione percorsi educativi;
3. Valorizzazione della mostra-evento "La Gran Vera – Galizia, Dolomiti" e sostegno organizzativo-operativo ad un programma di eventi culturali collaterali sul tema.

Nonostante le difficoltà derivate dalla contemporanea assenza per maternità delle dott.sse Martina Chiochetti e Evelyn Bortolotti (rientrata quest'ultima in data 21 settembre) gli obiettivi prefissati al punto 1 e 3 sono stati ampiamente raggiunti: in particolare il progetto VOLF ha conosciuto una significativa accelerazione grazie al lavoro di una qualificata équipe di collaboratori composta da esperti in lessicografia e in linguistica ladina, i cui costi sono stati in gran parte coperti da un contributo straordinario concesso dalla regione Autonoma Trentino – Alto Adige / Südtirol (cfr. *Allegato n. 1*).

Anche l'evento espositivo concernente la "Grande Guerra", opportunamente promossa d'intesa con il Comune di Moena e l'Associazione "Sul Fronte dei Ricordi" e accompagnata da importanti manifestazioni culturali sul tema, ha ottenuto risultati considerevoli per numero di visitatori e per gradimento del pubblico, consentendo anche per il secondo anno di apertura la totale copertura delle spese mediante il ricavato dalla vendita dei biglietti di ingresso e il sostegno degli sponsor.

Per contro l'obiettivo di cui al punto 2) è stato raggiunto solo parzialmente: conclusa come da programma la progettazione scientifico-museografica della sezione "L Segat" progettata presso la segheria frazionale di Pozza di Fassa, la realizzazione dell'allestimento ha subito un imprevisto ritardo a causa dei tempi tecnici necessari alla predisposizione del computo metrico da parte del tecnico incaricato. Espletate le procedure autorizzative da parte degli organi competenti dell'ICL, del Comune e dell'ASUC di Pozza, effettuata l'indagine di mercato per l'affidamento dei lavori, la realizzazione dell'opera è prevista nella prima metà dell'anno 2016, con relativa inaugurazione e apertura al pubblico.

Strutture e organizzazione

Già nel corso del 2014 era stata segnalata ai competenti Uffici della Provincia Autonoma di Trento la necessità di alcuni interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria presso gli edifici che ospitano la sede dell'Istituto e del Museo Ladino, sia in ordine al rispetto delle norme di sicurezza, sia in ordine al decoro degli edifici stessi. Nonostante reiterati sopralluoghi e solleciti, fino al momento attuale non si hanno notizie da parte di detti Uffici in ordine alla progettazione e alla programmazione dei lavori più urgenti richiesti per mettere a norma la sede dell'ICL in ordine a impianto elettrico, riscaldamento, accessi ed pertinenze.

Così pure i programmati interventi relativi all'adozione di corpi illuminanti a tecnologia LED di ultima generazione presso il Museo Ladino (per non dire l'installazione di pannelli fotovoltaici), interventi volti a "recuperare" risorse all'attività scientifica e culturale senza sacrificare i servizi erogati al pubblico, sono rimasti inevasi a causa del mancato rilascio delle richieste autorizzazioni.

Si segnala invece l'avvenuta posa in opera della fibra ottica presso il Museo Ladino, con successiva installazione e configurazione della stessa all'interno delle due sedi. Conseguentemente a ciò, ha potuto essere effettuato il passaggio al nuovo sistema di protocollazione PiTre, come sollecitato dalla Provincia Autonoma. Tale passaggio ha richiesto, da parte dell'assistente culturale a indirizzo informatico, un intervento di adeguamento di tutti i personal computer in dotazione all'Istituto e al Museo, al fine di renderli compatibili con la nuova piattaforma. Il sistema informatico ha inoltre richiesto nel corso dell'anno numerosi interventi di manutenzione e ripristino, svolti in misura preponderante dallo stesso assistente informatico, con l'occasionale supporto di una ditta esterna specializzata in gestione di sistemi informatici.

1. BIBLIOTECA E ARCHIVI

Il 2015 ha visto il personale della biblioteca e archivi impegnato in misura considerevole nella conclusione delle ricerche avviate con il "Progetto GUANT" (cfr. § 3 *Ricerche*) ritenute prioritarie e pertanto l'attività ha subito dei rallentamenti. Per questo si è deciso anche di prorogare, d'accordo con gli uffici provinciali, la conclusione dei lavori per la stesura della Carta delle Collezioni e di una propria Carta dei Servizi al 2016.

Tuttavia sono proseguite le attività di routine della biblioteca come l'assetto dei volumi ed è proseguito l'intervento di riordino e ristrutturazione complessiva della Biblioteca, il cui patrimonio, in costante crescita, richiede già da alcuni anni un'azione mirata per individuare nuovi spazi per la collocazione di alcune sezioni, quale ad esempio le collezioni di periodici di più antica fondazione. Temporaneamente si è provveduto ancora una volta allo spostamento dei volumi e alla ridefinizione degli spazi espositivi per ottimizzare la superficie disponibile.

Va evidenziato l'incremento di utenti (ricercatori, insegnanti e studenti di diversa età) che si rivolgono alla biblioteca per la consultazione di monografie e di riviste specialistiche, nonché per il reperimento di materiale fotografico e documentale.

Il personale della biblioteca è inoltre impegnato anche nella sfera della comunicazione istituzionale, con la preparazione di materiale informativo, l'aggiornamento delle mailing list e l'invio delle comunicazioni che riguardano la programmazione televisiva e gli eventi.

Per quanto riguarda il settore *Archivi*, è proseguita la schedatura del materiale, in particolare degli archivi audio. Si evidenzia inoltre un costante incremento delle richieste di consultazione e fruizione dell'archivio fotografico, cosa che evidenzia ulteriormente la necessità di proseguire nell'attività di implementazione e revisione delle schede del sistema SCRIN nonché allo sviluppo e messa a punto di un software applicativo che permetta anche il riversamento delle schede di catalogo sul sito www.scrin.net. Nell'ottica già auspicata di una semplificazione generale del riversamento delle banche dati dei vari archivi del Museo e dell'ICL (Archivio SCRIN, Archivio fotografico, Archivio Audio e Video) in un unico archivio, tale intervento per il settore fotografico appare urgente. In questa prospettiva si è provveduto a sostituire una serie di immagini archiviate a bassa qualità con scansioni ad alta qualità, un lavoro che dovrà proseguire anche negli anni a venire.

Va messo anche in luce come il personale della biblioteca e archivi collabori in modo continuativo durante l'anno con gli uffici del Comun General per implementare e aggiornare il palinsesto del canale televisivo "Tele Minoranze Linguistiche" e il canale YouTube *Programazion Ladina TML*, nonché per la produzione di programmi low cost per le trasmissioni radio e TV in lingua ladina (cfr. § 3.3).

Un ultimo aspetto che va ancora menzionato è il fatto che nel corso del 2015 l'Istituto ha intitolato la Biblioteca allo storico p. Frumenzio Ghetta e che fra le diverse iniziative intraprese per l'occasione, è stato collocato nei locali della biblioteca un busto in bronzo, opera dello scultore Fassano Rinaldo Cigolla.

Questi nel particolare gli interventi programmati realizzati:

1.1 Biblioteca

- adeguamenti amministrativi sul patrimonio relativo a volumi cartacei e audiovisivo di competenza dell'Istituto;
- catalogazione di circa cento nuove monografie;
- schedatura e collocazione delle nuove pubblicazioni audio-video afferenti alla biblioteca;
- piano annuale di acquisizione di libri, riviste, CD e DVD;
- controllo inventariale e fisico di volumi e riviste con integrazione dei nuovi acquisti e scarto opportuno e ridefinizione degli spazi espositivi per ottimizzare lo spazio disponibile (lavoro avviato);
- acquisto dei numeri mancanti e ancora disponibili della rivista "Der Schlern", la rivista mensile in lingua tedesca, dedicata alla storia e alle tradizioni dell'Alto Adige e rilegatura dei nuovi numeri.

1.2 Archivi

- ottimizzazione e uniformazione del materiale audio-video esistente, confezione e etichettatura dei supporti in modo da facilitare la collocazione negli spazi a ciò predisposti e la ricerca on-line (lavoro avviato);
- fornitura di materiale fotografico ai richiedenti, secondo le modalità e le tariffe definite in sede amministrativa;
- acquisizione ed editing di documentazione fotografica destinata alla pubblicazione dell'Istituto (in particolare per il volume "Guanf") e predisporre per la schedatura e l'archiviazione;
- scansione ad alta qualità di svariate immagini contenute nell'archivio SCRIN, per migliorare l'immediata utilizzabilità dell'archivio.

2. POLITICA LINGUISTICA

In seguito all'assenza per maternità della funzionaria dott.ssa Evelyn Bortolotti, responsabile dei Servizi linguistici e culturali, rientrata in servizio il giorno 21 settembre 2015, si è dovuta programmare una ridefinizione dei piani di lavoro nel settore della ricerca linguistica e delle attività di promozione della lingua. La sostituzione della stessa tramite le normali procedure concorsuali è stata ritenuta impraticabile ed economicamente non sostenibile: si è preferito pertanto concentrare energie e risorse nell'elaborazione di un "Progetto Speciale" di alto profilo, a valenza pluriennale, che ha ottenuto finanziamento biennale da parte della Regione Trentino – Alto Adige / Südtirol in base ai fondi destinati al sostegno delle minoranze linguistiche.

L'attività svolta e i risultati raggiunti nel quadro di tale progetto sono descritti in dettaglio nell'*Allegato n. 1* "PROGETTO VOLF", al quale si rimanda.

Molte iniziative di raccordo con il territorio e con altre istituzioni ladine sono necessariamente passate in secondo piano, salvo l'impegno nei confronti della *Scuola ladina*, che ha richiesto un ulteriore sforzo di coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nella didattica del ladino: su questo versante l'Istituto ha garantito ancora un sostegno scientifico e tecnico alle attività di sviluppo della neologia e della terminologia e al programma permanente di alfabetizzazione degli adulti e alle iniziative destinate a migliorare l'offerta integrata di servizi formativi linguistici per la comunità.

È infine proseguito l'impegno dell'Istituto a favore della valorizzazione della *Toponomastica ladina* in collaborazione con la sezione locale della S.A.T., che ha permesso l'adeguamento di gran parte della segnaletica sentieristica alle norme vigenti in materia di toponomastica, che prevedono l'utilizzo dei toponimi in lingua ladina su tutto il territorio della Val di Fassa conformemente alle forme registrate nel Repertorio dei Toponimi Ladini (Art. 19 della L.P. 19 giugno 2008, n. 6).

2.1. Ricerca linguistica

- *Lessicografia - Progetto VoLF:*
 - Prima fase del progetto pluriennale che si propone la redazione di un “Vocabolario della lingua ladina di Fassa”: sviluppo del database; avvio della fase di lemmatizzazione delle voci esistenti e della ricerca di nuove voci e accezioni; aggiornamento della banca dati del *moenat*; elaborazione del glossario relativo all’abbigliamento; informatizzazione e schedatura di testi (cfr. *Allegato n. 1*).
- *Altre attività:*
 - *Neologia e terminologia:* sviluppo e validazione di neologismi in ambito scolastico e amministrativo, in collaborazione con la Scuola ladina di Fassa e con il Comun General de Fascia;
 - *Lingue minoritarie del Trentino:* associazione LINMITECH Trentino;
 - *Toponomastica:* controllo e aggiornamento della toponomastica ladina relativa ai sentieri di competenza della S.A.T., in collaborazione con la sezione locale della Val di Fassa.

2.2. Valorizzazione, promozione della lingua e della cultura ladina

- partecipazione a iniziative per la promozione della lingua e cultura ladina (Aisciuda ladina – Festa del lengaz, “Te Anter i Tobié”);
- presentazione del volume “Mondo Ladino” 38 / 2014 – *En recordanza de p. Frumenzio Ghetta*, nel primo anniversario della morte, 22 aprile 2015;
- partecipazione alla “Giornata dell’Autonomia”, Trento – Palazzo della Provincia, 5 settembre 2015: con stand espositivo e librario, strumenti di trattamento automatico della lingua (con Associazione LinMiTech), predisposizione testi e materiali video.

3. RICERCA, DIVULGAZIONE, PUBBLICAZIONI

L’obiettivo primario in questo settore di attività era costituito dalla conclusione delle ricerche avviate con il “Progetto GUANT”, cofinanziato dalla Regione Trentino – Alto Adige / Südtirol (anni 2013-14), lavoro che ha impegnato oltre il previsto il personale interno ed i collaboratori: data la mole di informazioni e di materiale documentario raccolto è stato necessario suddividere l’opera in due volumi, il primo dei quali (per un totale di 400 pagine) è stato regolarmente portato a compimento nei termini prefissati e presentato al pubblico in diverse occasioni ottenendo un ampio e indiscutibile gradimento, tanto da suggerire di dedicare a questo tema anche l’edizione 2016 del tradizionale “Calendèr Ladin”. La redazione e la stampa del secondo volume è prevista nel corso dell’anno entrante.

Nonostante ciò, grazie anche al rientro della dott.ssa Evelyn Bortolotti, è stato possibile concludere il lavoro editoriale programmato per la rivista “Mondo Ladino”, con la pubblicazione – oltre al n. 38 (2014) dedicato alla figura di p. Frumenzio Ghetta, commemorata anche mediante una brossura divulgativa – anche del n. 39 (2015), recuperando così la regolare periodicità della rivista. Al fine di gratificare i lettori, ed eventualmente estendere la fruizione della rivista, si è provveduto altresì a stampare il libretto dell’opera ladina “Aneta”, distribuito gratuitamente in allegato a “Mondo Ladino”.

Per contro, le altre iniziative editoriali in cantiere (Karl Felix Wolff, *Die Monographie der Dolomitenstrasse* [1909]), e P. Frumenzio Ghetta, *La Valle di Fassa nelle Dolomiti*) pur registrando

significativi passi avanti da parte dei soggetti incaricati del lavoro di revisione, traduzione e editing, potranno essere portate a compimento soltanto nel corso del 2016, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Anche sul versante della ricerca storiografica si sono registrati significativi progressi. Grazie alla supervisione del prof. Cesare Bernard e alla collaborazione del giovane ricercatore Daniele Verra di Canazei è stato possibile avviare l'atteso intervento di riordino e studio del cospicuo fondo archivistico donato all'Istituto da p. Frumenzio Ghetta, cui si è aggiunta l'acquisizione di un interessante archivio familiare proveniente da Campitello contenente oltre 300 documenti, datati dal XVII al XIX secolo, ora interamente scansionati e catalogati con criteri scientifici. Come da programma è stata inoltre realizzata la prima traduzione della parte riguardante Fassa della tesi di laurea di Paula Mulser sul Giudizio di Fassa (Innsbruck 1985), affidata alla dott.ssa Angela Mura di Bolzano, in vista di una pubblicazione sul tema derivata dall'organica integrazione con l'analoghi tesi di Rita Gratl.

È stato inoltre possibile rifinanziare il Progetto "Archivi Canori-Piccoliori", avviato nel corso del 2014 ma articolato su più annualità, il che ha consentito di affrontare finalmente in maniera organica l'ordinamento e lo studio dei diversi fondi archivistici esistenti contenenti l'intero lascito dello scrittore e artista moenese (testi ladini, partiture musicali, lettere, disegni, ecc.) ora riuniti presso l'Istituto: il lavoro è stato condotto grazie al contributo operativo di un collaboratore (Andy Rossi) sotto la guida e la supervisione del dott. Federico Zanoner.

Al fine di contribuire ad un costante miglioramento qualitativo del "modello linguistico" veicolata dai media, strumenti importantissimi per la vitalità e la stessa qualità della lingua, si è operato in stretta sinergia con la Consulta Ladina e con l'Union di Ladins nella produzione o co-produzione di programmi audiovisivi a basso costo (*Contaconties*, programmi musicali, *Cianton de l'Istitut*) destinati sia al canale televisivo TML, sia alla diffusione radiofonica, sia alle piattaforme web e social network. In questo campo di particolare rilevanza per qualità e impatto emotivo, il progetto di una versione in video della "Cianzon de Val de Fascia" musicata da Luigi Canori sul notissimo testo di Francesco Dezulian del Garber, per soli, coro e orchestra, è destinata prossimamente anche ad un pubblico turistico in edizione sottotitolata in diverse lingue.

3.1. Produzione editoriale

- *Guant. L'abbigliamento tradizionale in Val di Fassa*, vol. 1, pp. 400 e oltre 320 immagini d'epoca e contemporanee: l'opera è stata presentata ufficialmente in diverse occasioni (cfr. § 4.6);
- "Mondo Ladino", n. 38 (2014), miscellanea con articoli e testi di vari autori in memoria di p. Frumenzio Ghetta;
- Brossura commemorativa dedicata a padre Frumenzio (estratto da *Mondo Ladino*) destinata all'omaggio e ad una più vasta divulgazione;
- "Mondo Ladino", n. 39 (2015), con articoli e contributi vari;
- "Aneta", libretto dell'opera presentata nel corso dell'estate presso il teatro Navalge di Moena, incentrata sul tema della Grande Guerra, in edizione riveduta e corretta;
- "Calandèr ladin" 2016 (*GUANT*) in coedizione con Fassa Coop Center e Fam. Cooperativa di Campitello.

3.2. Ricerche:

- *Archivistica*: primo intervento di ordinamento, catalogazione e studio del "Fondo Ghetta; acquisizione e schedatura dei documenti storici della fam. Funé (Pian di Campitello), con la collaborazione di Daniele Verra e la consulenza del prof. Cesare Bernard.
- *Storiografia*: Traduzione della tesi di laurea sul "Giudizio di Fassa" di Paula Mulser (1985) a cura di Angela Mura: prima stesura.

▪ *Musica e letteratura:*

PROGETTO “*Archivi Canori-Piccoliori*”: fase 2 – anno 2015

1. Ordinamento e catalogazione corpus “Valdagno” (Federico Zanoner)	5.425,00
2. Spoglio analitico e ordinamento di tutti manoscritti musicali (Andy Rossi)	5.425,00
3. Digitalizzazione documenti sonori: n. 66 bobine fondo “Piccoliori” (BZ)	10.467,60
Totale	21.317,60

3.3. *Divulgazione, media, radio TV*

- Rubrica “L Cianton de l’Istitut” (e “Cianton de la musega”): programmi televisivi per TML, 4 nuove puntate di ca. 60 minuti;
- Rubrica “Contaconties in TV”: ultimi due racconti animati della serie “Picole lum da Nadal”;
- Promozione e veicolazione della lingua tramite i media e i social-network: realizzazione e pubblicazione di varie clip di musica ladina per YouTube;
- “Cianzon de Val de Fascia”, versione in video dell’opera per soli, coro e orchestra di Luigi Canori: durata ca. 12’.

4. MUSEO LADIN DE FASCIA

Nell’anno 2015 anche il personale del Museo è stato occupato, in maniera più impegnativa del previsto, per la ricerca e la revisione dei materiali per la stampa del volume sull’abbigliamento tradizionale (v. *Punto 3*) e per l’attenuazione dei disagi portati dall’assenza per maternità della Responsabile dei Servizi Educativi.

Nel campo dei Servizi Educativi, infatti, si è registrato un ulteriore aumento delle attività richieste ed un sostanziale apprezzamento dei percorsi proposti sia per quanto concerne il Museo stesso, sia per le novità riguardanti la *Didattica della Grande Guerra* che sono proseguite per l’intero anno (cfr. *Allegati*). È proseguita infatti l’esposizione “1914-1918 *La Gran Vera*” a Moena, il cui allestimento è stato trasformato da mostra temporanea a pluriennale attraverso la stipula di idonee convenzioni tra gli enti organizzatori e per il deposito degli oggetti. Al suo interno è inoltre stata allestita una nuova sezione temporanea dedicata a “*Arte e Standschützen*” che rimarrà fino alla primavera 2016, la quale, accanto alle attività proposte e agli spettacoli ed appuntamenti presentati, ha contribuito a dare nuovo impulso ai visitatori.

È proseguita anche la collaborazione con la Scuola di Fassa per il progetto “*La scola te Museo*”, gestito tramite una figura professionale di riferimento assunta direttamente dalla scuola, con il compito di coordinare le richieste formativo/didattiche provenienti dai vari plessi scolastici, di gestire le informazioni tra le due strutture e di collaborare alle attività didattiche proposte dai Servizi Educativi del Museo.

Sono stati concentrati nel periodo autunnale alcuni appuntamenti legati al 40° anno dalla fondazione dell’Istituto culturale ladino, incentrati sul notevole progetto artistico e culturale proposto dall’artista Claus Soraperra, intitolato “*Identità*” e composto da una mostra dislocata all’interno del percorso museale e alcuni appuntamenti di incontro e dibattito. Il tema identitario è stato così legato e rilanciato anche in occasione della presentazione del volume “*Guant*” e dell’incontro di approfondimento che ne è seguito, nonché al parallelo dibattito sul ruolo dell’Istituto tra passato e futuro.

È infine slittato al 2016 l'allestimento della nuova sezione de "L Segat" presso la segheria frazionale di Meida, per adempimenti legati a vincoli normativi che si sono risolti solo a fine anno, e che quindi hanno di fatto posticipato anche l'inizio delle attività ad essa legate.

4.1. Servizi Educativi e valorizzazione del patrimonio

- gestione, organizzazione, realizzazione e svolgimento dell'attività didattica: percorsi, laboratori escursioni, visite guidate per l'utenza scolastica e turistica; realizzazione di materiali a supporto dell'attività didattica;
- "*Didattica della Grande Guerra*", progetto sostenuto da un contributo finanziario della Regione Trentino – Alto Adige: progettazione, sperimentazione e conduzione di vari percorsi didattici presso la mostra 1914-1918 "La Gran Vera". La Grande Guerra: Galizia, Dolomiti, allestita a Moena;
- "*La scola te Museo*": progetto gestito dalla Scola de Fascia in convenzione con l'Istituto Culturale e il Comun General de Fascia, finalizzato a dare continuità al rapporto tra Scuola e Museo Ladino nel settore della didattica museale;
- prosecuzione della progettazione e realizzazione dei materiali di supporto relativi ai percorsi contemplati nel Progetto Pluriennale "Montagna Amica" in collaborazione con la Scola de Fascia, e gestione dei percorsi (impegnato in parte legato al punto precedente);
- adesione all'iniziativa "Bolzano incontra la Ladinia" promossa dalla Consulta Ladina del Comune di Bolzano;
- programmazione e svolgimento delle attività estive, con la revisione e/o integrazione delle proposte per il target turistico;
- collaborazione con il Caseificio Sociale Val di Fassa per effettuare visite guidate alla sezione e all'impianto produttivo, con eventuali dimostrazioni pratiche di caseificazione sul territorio da inserire nella programmazione delle attività estive;
- organizzazione di tre incontri formativi sulla cultura della Val di Fassa nell'ambito del corso per operatori front-office presentato dal *Comun General de Fascia* (13, 19, 27 maggio).

4.2. Interventi di conservazione e catalogazione

- acquisizioni mirate di oggetti etnografici di grande interesse per l'incremento delle collezioni esistenti tra cui spiccano una collezione di 19 portacote, 3 sculture di Cirillo Dellantonio, un disegno di F. F. Rizzi, numerosi capi d'abbigliamento tradizionale;
- compartecipazione al restauro del ritratto seicentesco del Principe-vescovo Daniel Zen, con contestuale approvazione del deposito decennale presso il Museo ladino per l'esposizione;
- prosecuzione del riordino, catalogazione e revisione schede relative ai materiali presenti nelle collezioni etnografiche del Museo, con particolare attenzione al settore abbigliamento e lavorazione del legno, entrambi oggetto di studi specifici (personale interno);
- collaborazione e prestito di materiali etnografici per le mostre: *Mito e realtà. 1915-1918 Gli Standschützen nella prima Guerra Mondiale* (Ora/Auer, 9 maggio – 8 novembre, prorogata fino all'8 maggio 2016); *Coltiviamo il gusto*, organizzata dal MUSE (Trento, Palazzo delle Albere, 27 maggio – 30 ottobre, prorogata fino 17 gennaio 2016)

4.3. Allestimenti e interventi strutturali presso la Sede centrale

- *Museo*: allestimento della coppia di Sposi in Sala 2; predisposizione vetro di protezione per il dipinto del Principe-vescovo Daniel Zen;
- *Bookshop e Museumshop*: prosecuzione della valorizzazione dell'area con nuovi acquisti, reintegro scorte ed iniziative promozionali;

- *Interventi strutturali e vari*: manutenzione e sostituzione degli apparati tecnologici ed informatici obsoleti (l'auspicata sostituzione dei corpi luminosi con led non ha potuto essere avviata per la mancanza di autorizzazione dei competenti uffici PAT, più volte sollecitata).

4.4. Museo sul territorio

- *La Sia* di Penia: opere di manutenzione ordinaria atte a garantire il funzionamento della sezione; attività di valorizzazione e visita;
- *L Molin* di Pera: opere di manutenzione ordinaria atte a garantire il funzionamento della sezione; attività di valorizzazione e visita;
- *L Malghier* di Pera: gestione delle attività di visita programmate; collaborazione per l'organizzazione di eventi legati alla dimostrazione delle attività casearie (*Banchetto di Re Laurino – Ciampedie, Settimana del Cher de Fascia*);
- *L Segat* di Meida (Pozza): stipula della convenzione con l'ASUC di Pozza per la realizzazione e la gestione di uno spazio didattico-museale dedicato alle lavorazioni primarie del legno: l'esbosco, la segagione e la carpenteria; progetto esecutivo e affido lavori, con la realizzazione degli arredi e l'allestimento programmati al 2016.

4.5. Mostre

- *Mostra 1914 – 1918 “La Gran Vera”* a Moena: allestimento della nuova sezione temporanea dedicata a *Arte e Standschiützen*, con Comune di Moena e Ass. “Sul fronte dei Ricordi”; stipula della convenzione di deposito pluriennale per gli oggetti e rinnovo della convenzione tra gli enti promotori;
- *Mostra Meet your landscape* presso la Sala Heilmann (26 giugno - 4 luglio);
- *Mostra Identità* nelle sale del Museo (18 settembre – 11 ottobre): progetto artistico – culturale di Claus Soraperra con visite guidate dall'artista e incontri-dibattito.

4.6. Iniziative culturali, collaborazioni e presenze esterne

- Partecipazione al programma di incontri e spettacoli in occasione del Centenario della “Grande Guerra”, promosso dal Comun General de Fascia;
- Realizzazione e messa in scena dell'opera lirica *Aneta*, nel centenario della Grande Guerra, ispirata alla novella di Franz Tumlner “Das Tal von Lausa und Duron” ambientata in Val di Fassa, per la musica di Claudio Vadagnini (23 luglio), in collaborazione con l'associazione “Aurona”, APT di Fassa e Regione Trentino Alto Adige;
- gemellaggio con la comunità Grika del Salento a Martignano (Lecce), in occasione del Carnevale locale, presentazione del carnevale Fassano a cura di F. Chiocchetti e C. Poppi, allestimento di uno stand del Museo con materiale librario e promozionale e con la partecipazione di due mascherai (13/16 febbraio);
- *Settimana della Cultura* in concomitanza con l'*Aisciuda Ladina 2015*: apertura ufficiale presso il Museo con musica nelle sale (7 maggio);
- *40 egn ICL - Identità*: progetto artistico-culturale di Claus Soraperra per ricordare i 40 anni dell'ICL, attraverso una mostra e incontri-dibattito presso la Sala Heilmann del Museo: (ANTHROPOLOGY IDENTITY: “Eravamo ladini...” , LANGUAGE IDENTITY: “Il ladino, a cosa mi serve?... posso vivere anche senza!”, TERRITORIAL IDENTITY: “Il territorio per noi o noi per il territorio?”)
- *40 egn ICL – “Dopo 40 anni: c'è ancora bisogno dell'Istituto Culturale Ladino?”*: incontro di riflessione con gli esponenti della Politica, della Cultura e della Comunità di Fassa (Museo, 10 ottobre);

- *40 egn ICL – Festa del Rengraziament 2015*: presentazione del libro “Guant. L’abbigliamento tradizionale in Val di Fassa”, vol.1, in collaborazione con l’Union di Ladins de Fascia (Pozza, 11 ottobre);
- Presentazione del volume “Guant. L’abbigliamento tradizionale in Val di Fassa” (Trento, Palazzo della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, Sala Rosa, 15 ottobre);
- *L Guant te Fascia, angern e anché*: Incontro dibattito “Il Guant in Val di Fassa fra tradizione e innovazione”, con Giovanni Kezich, Christoph Gasser, Cesare Poppi e Fabio Chiocchetti. (Museo 4 dicembre);
- *Presentazioni e incontri al Museo*: organizzazione e/o collaborazione ad eventi presso la Sala Heilmann, con tariffe agevolate, visite assistite o sconti promozionali (*Happy Cheese*, 10 marzo; *Dolomiti 2040 World Café*, 5 giugno; *Assemblea ASAT Centro Fassa*, 28 ottobre);
- *Stands del Museo*: presenza con stand espositivi a eventi, fiere e manifestazioni varie (*Te anter i tobié*, 11/12 luglio, *Banchetto di Re Laurino*, 16 luglio e 6 agosto; *Settimana del Cher de Fascia*, 23-30 agosto);
- *Musei locali*: collaborazione e scambio punti info con altre realtà museali;
- *Accordi e promozioni varie con enti ed associazioni del territorio*: Ladinhotel, Comuni di Mazzin e Campitello, Università della III età, Strada dei Formaggi, ACLI, Val di Fassa Card, Fiemme Emotion Card, Selecard, Touring Club, ASAT.

Sèn Jan, ai 19 de december 2015

Il Direttore
dott. Fabio Chiocchetti

(EB/AR/DB/FC)



ISTITUT CULTURAL LADIN
Majon di Fascegn

PROGETTO VOLF

– Vocabolar Ladin Fascian –

Un thesaurus lessicografico per il ladino di Fassa

Fase 1 - Anno 2015

0. Premessa

Conformemente all'*Obiettivo I* del Documento programmatico per l'anno 2015 "Lessicografia ladina: redazione finale del *"Vocabolario Ladino Fassano"*, l'attività dei Servizi Linguistici e culturali si è rivolta primariamente alla conduzione della prima fase del progetto in oggetto, che si pone l'obiettivo di portare a compimento la redazione del *Vocabolario del Ladino fassano*.

1. Risorse umane

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Progetto è stata creata un'equipe formata da figure di elevata professionalità nel campo della linguistica computazionale, della lessicografia e della ladinistica. Tale équipe ha operato sotto il coordinamento del direttore dell'Istituto e con il supporto scientifico della Commissione Culturale. Ha parallelamente preso avvio il lavoro di valutazione e validazione con verifiche "sul campo" da parte di collaboratori esperti della lingua opportunamente individuati (gruppo di controllo). All'equipe lessicografica si sono affiancati diversi collaboratori (Giulia Antonioni, Marianna Antonioli) che hanno proseguito il lavoro di digitalizzazione e archiviazione di testi ladini significativi per lo studio del patrimonio lessicale.

2. Attività svolta

Conformemente alla suddivisione in fasi del progetto su più annualità, nel corso dell'anno 2015 si sono potuti raggiungere tutti gli obiettivi prefissati. Partendo dalla banca dati elaborata ad hoc dagli

esperti linguisti computazionali del CELE, integrata con il corpus testuale e le altre banche dati lessicali della piattaforma TALL, si è potuto efficacemente, dopo adeguata formazione, procedere all'avvio delle operazioni di lemmatizzazione delle voci. In particolare, si segnala il raggiungimento di un importante obiettivo che ben si inserisce nelle finalità del progetto, che mira a documentare nella sua completezza il patrimonio lessicale di tutte le varianti del ladino fassano, e cioè l'aggiornamento ortografico del *Vocabolario Ladino moenese – italiano* di Giuseppe Dell'Antonio e la lemmatizzazione di nuove voci e accezioni della variante *moenat* per un totale di ca. 1950 record.

Di seguito si descrivono in dettaglio le altre attività svolte:

- ottimizzazione e sviluppo del database VoLF, e seminario di formazione per operatori del sistema (7 agosto 2015);
- primo stadio di lemmatizzazione delle voci presenti nel database VoLF;
- lemmatizzazione del glossario specialistico dell'area semantica “abbigliamento e tessuti” per 800 voci e accezioni;
- informatizzazione, schedatura e riversamento online di circa 300 testi provenienti dall'archivio di Simone Soraperra de Giulio, dall' “Archivio Mazzel”, nonché da altre fonti testuali (“La Veisc”, “La Ousc de Fascia”) ritenute di particolare interesse linguistico per l'integrazione del corpus testuale;
- avvio dello spoglio di testi finalizzato alla ricerca di nuove voci e verifica dei lemmi esistenti sui corpora testuali disponibili per le varianti *cazet* e *brach*, per un totale provvisorio di 660 nuove voci e accezioni.

3. Prospetto economico

Spese	2015	2016
a) Coordinamento lessicografico-informatico e elaborazione lessicografica	14.579,00	36.000,00
b) Revisione ed elaborazione lessicografica (équipe di lessicografi)	41.654,00	15.000,00
c) Ricerca di nuove voci e verifica dei lemmi esistenti sui corpora testuali disponibili per le varianti <i>moenat</i> , <i>cazet</i> e <i>brach</i>	12.675,00	19.940,00
d) Revisione e correzione dei lemmi ladini (esperti)	3.000,00	6.000,00
e) Informatizzazione e schedatura di testi ai fini dello spoglio lessicale	7.953,75	4.000,00
f) Nuovo riversamento online del corpus testuale ladino fassano e revisione lessicografica (italiano)		3.660,00
g) Grafica e impaginazione del volume (pre-print)		
h) Stampa del volume		
Totale	79.861,75	84.600,00
Finanziamento	2015	2016
- Risorse interne	€ 19.900,00	€ 22.600,00
- Regione Trentino – Alto Adige / Südtirol	€ 60.000,00	€ 62.000,00
TOTALE	€ 79.900,00	€ 84.600,00

Sèn Jan, ai 16 de dezember 2015

Evelyn Bortolotti



ISTITUT CULTURAL LADIN
Majon di Fascegn

Museo Ladin de Fascia
La Scola te Museo – La Scuola al Museo

Relazione di lavoro 2015

Per il 2015, come collaboratrice per il progetto “La scuola al museo – La scola te museo”, attivato per il quarto anno grazie alla convenzione sottoscritta dall’Istitut Cultural Ladin, la Scola Ladina de Fascia e il Comun General de Fascia, è stata individuata la figura della dott.ssa Agatha Brunel, sostituita nei mesi di ottobre, novembre e dicembre dalla dott.ssa Sabrina Pellegrin poiché la prima è stata assunta dalla Scuola Ladina in qualità di docente. Entrambe le collaboratrici si sono dimostrate fondamentali nella loro funzione di collegamento tra la Scuola Ladina e il Museo Ladino e nella progettazione e conduzione dei percorsi didattici proposti dai Servizi Educativi del Museo.

Nel corso dell’anno scolastico, la collaboratrice ha permesso di attenuare i disagi creati dall’assenza per maternità della responsabile dei Servizi Educativi, affiancando il personale interno nella progettazione delle attività didattiche, e conducendo, anche in modo autonomo, i differenti percorsi educativi proposti dal Museo Ladino agli studenti dei diversi ordini scolastici. Tra le varie attività va segnalata la collaborazione della dott.ssa Brunel nella ricerca e nella stesura del materiale necessario alla realizzazione dei fascicoli “*Mie paisc zacan e anchecondi*” che, come previsto dal progetto, supporta l’attività didattica di conoscenza storica e attuale dei paesi della valle.

Inoltre, sono stati mantenuti costanti rapporti con la dirigente della Scuola, con il direttore dell’Istituto e soprattutto con il personale del Museo e con il prof. Vigilio Iori, dirigente presso l’Olfed e referente del progetto, comunicando regolarmente l’andamento delle attività svolte e la pianificazione degli incontri didattici. La collaboratrice ha sempre lavorato in frequente e stretto contatto con i vari docenti, col prof. Claudio Valentini, con la referente delle Scuole dell’Infanzia dott.ssa Tatiana Soraperra, e della Scuola Primaria Martina Verra, sostituita da settembre da Renata Rasom, per una migliore pianificazione delle attività educative.

Infine, ha partecipato ad alcuni collegi docenti per avere un più diretto riscontro delle impressioni e del gradimento delle attività educative e didattiche proposte dal Museo Ladino di Fassa, consentendo un ulteriore feedback importante per tenere alto il livello e l'aderenza alle aspettative della Scuola.

Prospetto economico

Come da prospetto economico concordato con i partner del progetto ed a seguito dell'adozione del provvedimento autorizzatorio del Direttore, l'Istituto Culturale Ladino ha provveduto al versamento della quota di Euro 5.000,00 all'ente capofila, vale a dire alla Scuola Ladina de Fascia.

Sèn Jan, ai 19 de december 2015

Daniela Brovadan



ISTITUT CULTURAL LADIN
Majon di Fascegn

PROGETTO “DIDATTICA DELLA GRANDE GUERRA”

Relazione di lavoro 2015

In seguito alla formazione del personale e alla progettazione delle attività educative, avvenuta a partire dal settembre 2014, il progetto con il 2015 è entrato in una fase prettamente operativa. È stata presentata alle scuole locali e non un’offerta didattica da svolgersi direttamente presso la mostra 1914-1918 “*La Gran Vera*”. *La Grande Guerra: Galizia, Dolomiti*. Accanto ad un percorso di visita guidata generale, sono stati proposti sei percorsi di carattere laboratoriale volti all’approfondimento di specifiche tematiche attraverso attività mirate e diversificate a seconda delle fasce d’età dei partecipanti. La differenziazione delle proposte educative ha consentito alle singole classi di organizzare le attività anche su più incontri in base alle loro esigenze, e di arricchirle con ulteriori laboratori o anche mediante escursioni sul territorio (curate dall’associazione “Sul fronte dei ricordi”). Come sempre, per le scuole della val di Fassa i percorsi sono in lingua ladina.

Di seguito sono riportati i titoli dei percorsi proposti alle scuole:

- Visita guidata alla mostra (durata 1 o 2 ore, secondo richiesta)
- La Grande Guerra racconta (fonti scritte, iconografiche e materiali) Sc. Primaria
- La vita quotidiana in tempo di guerra Sc. Primaria / Media
- La guerra in montagna Sc. Primaria / Media / Superiori
- In marcia verso il fronte. Uniformi ed equipaggiamenti della Grande Guerra Sc. Media / Superiori
- Scritture di guerra Sc. Media / Superiori
- Dai Kriegsmaler a “Guerra alla guerra!” Sc. Media / Superiori

Al fine di agevolare la visita e fornire alcune informazioni di base sulla Prima Guerra Mondiale è stato preventivamente distribuito, alle classi che hanno prenotato le attività, il libretto “*Sulle tracce della Grande Guerra in Trentino*” realizzato dalla Rete Trentino Grande Guerra e dalla Rete degli Ecomusei del Trentino.

Oltre a ciò, le collaboratrici dei Servizi Educativi hanno provveduto a tradurre in lingua ladina il libretto “Enlongia i troes de la Gran Vera te la valèdes de Fiem e Fascia”, che nella prima decade di novembre è stato consegnato agli studenti della Scuola Ladina di Fassa. Nello specifico è stato distribuito alle classi III, IV e V della Scuola Primaria e a tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado, mediante incontri strutturati e grazie alla collaborazione della dott.ssa Maria Piccolin.

Ancora, va sottolineato che, vista la dislocazione della Mostra rispetto alla sede del Museo, è stata prevista nel progetto la copertura dei costi di trasporto per le classi della Scuola Ladina di Fassa, nostra primaria interlocutrice, alla quale è stata applicata una ulteriore agevolazione sulla tariffa dei percorsi didattici, in modo da contenere le spese delle famiglie dell’utenza partecipante.

A conclusione di tutto ciò che è stato promosso nell’ambito del corrente progetto, l’Istituto Culturale Ladino ha dato un’ulteriore opportunità formativa agli studenti della Scuola Ladina finanziando lo spettacolo “La Grande Guerra Meschina”, scritto e diretto da Alessandro Anderloni. Lo spettacolo è stato messo in scena il 25 maggio 2015 presso il Teatro Oratorio di Pozza in due repliche: alla prima hanno preso parte dieci gruppi classe della Scuola Secondaria di Primo Grado, mentre alla seconda hanno partecipato sette classi della Scuola Secondaria di Secondo Grado, per un totale di 368 alunni.

Dati affluenza didattica Grande Guerra

A seguire la tabella riportante i dati dell’affluenza didattica svolta finora dai Servizi Educativi presso la Mostra.

Scuole - Percorsi Mostra La Gran Vera 2015						
Data	Scuola	classe	n° gr.	n° persone		Percorso - Attività
13-gen	Primaria Canazei	V A	1	16	2	Visita alla mostra Lab. "La vita de duc i dis en temp de vera"
14-gen	Primaria Canazei	V B	1	17	1	Visita alla mostra Lab. "La vita de duc i dis en temp de vera"
29-gen	Secondaria Igr Moena	III A	1	13	1	Visita mostra La Gran Vera Laboratorio "La vera sa mont"
05-feb	Secondaria Igr Cavalese	III E	1	20	2	Visita mostra Laboratorio "Scritture di guerra"
11-feb	Secondaria Igr Campitello	III E	1	13	1	Visita alla mostra Lab. "La vita de duc i dis en temp de vera"
12-feb	Secondaria Igr Pozza	II C	1	19	2	Visita alla mostra Laboratorio "La vera sa mont"
13-feb	Secondaria Igr Pozza	II D	1	15	2	Visita alla mostra Laboratorio "La vera sa mont"
20-feb	Secondaria Igr Campitello	III F	1	17	2	Visita alla mostra Lab. "La vita de duc i dis en temp de vera"
25-feb	Secondaria Igr Pozza	I C	1	16	2	Visita alla mostra Laboratorio "La vera sa mont"

27-feb	Secondaria Igr Pozza	I D	1	21	2	Visita alla mostra Laboratorio "La vera sa mont"
06-mar	Primaria Cremona	V	1	19	4	Visita mostra Lab. "La vita quotidiana in tempo di guerra"
06-mar	Secondaria Igr Cremona	III	1	20	3	Visita mostra Laboratorio "Scritture di guerra"
09-mar	Secondaria IIgr Pozza	IIA	1	18	2	Visita mostra Laboratorio "La guerra in montagna"
16-mar	Secondaria IIgr Pozza	II B	1	19	2	Visita mostra Laboratorio "La guerra in montagna"
09-apr	Secondaria IIgr Pozza Liceo Artistico	III D	1	9	1	Visita mostra
09-apr	Secondaria IIgr Pozza Liceo Artistico	III F	1	13	1	Visita mostra
15-apr	Secondaria IIgr Pozza Liceo Artistico	IVLAD- LAF	2	16	1	Visita mostra
20-apr	Secondaria Igr Pergine	III E F	2	44	3	Visita mostra Laboratorio "La guerra in montagna"
28-apr	Secondaria II gr Pozza Liceo Artistico	V LAFA	1	8	1	Visita mostra
28-apr	Secondaria II gr Pozza Liceo Artistico	V LAFB	1	10	1	Visita mostra
28-apr	Secondaria II gr Pozza Liceo Artistico	VLADA	1	15	0	Visita mostra
07-mag	Secondria I gr Macerata	III	4	68	10	Visita mostra
08-mag	Secondria I gr Ferrara	III	3	51	8	Visita mostra
08-mag	Secondaria I gr Mogliano Veneto	I	4	81	7	Visita mostra
03-giu	Secondaria II gr Predazzo Ragioneria	V B	1	11	1	Visita mostra
03-giu	Secondaria II gr Pozza Liceo Scientifico	III LSA	1	17	1	Visita mostra
05-giu	Secondaria II gr Predazzo Ragioneria	V A	1	11	1	Visita mostra
08-giu	Secondaria II gr Predazzo Ragioneria	V C	1	18	1	Visita mostra
11-nov	Secondaria I gr Moena	III A	1	13	2	Visita mostra Lab. "Kriegsmaler" + lab "Scric de Vera"
17-nov	Secondaria I gr Campitello	III F	1	17	1	Visita mostra Lab. "Kriegsmaler" + lab "Scric de Vera"
18-nov	Primaria Pozza	IV A	1	16	4	Visita mostra Lab. La Vera sa Mont
19-nov	Secondaria I gr Moena	III B	1	14	1	Visita mostra Lab. "Kriegsmaler" + lab "Scric de Vera"
24-nov	Secondaria I gr Campitello	III E	1	16	1	Visita mostra La Gran Vera Lab. "Kriegsmaler" + lab "Scric de Vera"
25-nov	Primaria Pozza	IV B	1	15	2	Visita mostra Lab. La Vera sa Mont

26-nov	Secondaria I gr Predazzo	III D	1	19	1	Visita mostra Lab. Dai Kriegsmaler a Guerra alla Guerra!
01-dic	Secondaria I gr Predazzo	III A	1	20	2	Visita mostra Lab. La vita quotidiana in tempo di guerra
02-dic	Secondaria I gr Moena	I A	1	17	1	Visita mostra Lab. La vita de duc i dis en temp de vera
04-dic	Secondaria I gr. Pozza	III D	1	14	1	Visita mostra Lab. "Kriegsmaler" + lab "Scric de Vera"
09-dic	Secondaria I gr. Predazzo	III C	1	18	3	Visita mostra Lab. La Guerra in montagna
11-dic	Secondaria I gr. Pozza	III D	1	17	1	Visita mostra Lab. "Kriegsmaler" + lab "Scric de Vera"
14-dic	Secondaria I gr. Predazzo	III B	1	18	2	Visita mostra Lab. La Guerra in montagna
Totale			51	829	87	

Piano di finanziamento

Dal punto di vista amministrativo il progetto, iniziato nell'autunno 2014 con i fondi stanziati dall'Istituto, per l'anno 2015 è stato sostenuto dal contributo finanziario della Regione Trentino – Alto Adige.

Vigo di Fassa, 19 de dezember del 2015

Daniela Brovadan e Rebecca Sommavilla



ISTITUT CULTURAL LADIN
Majon di Fascegn

Istitut Cultural Ladin – Vich / Vigo di Fassa

Museo Ladin de Fascia
Servijes Educatives - Servizi Educativi

Relazione di lavoro 2015

Tra i servizi offerti dal Museo Ladino, anche nel corso del 2015 i Servizi Educativi hanno dimostrato il proprio ruolo di rilevanza, confermato dalla continua crescita della domanda di interventi ed attività formative. Oltre che dei percorsi rivolti principalmente alle scuole, i SE si occupano infatti anche della gestione delle attività estive, dei gruppi e delle visite guidate nel corso dell'intero anno. In ciò si è registrato un incremento di partecipazione nonostante l'assenza per maternità della Responsabile Martina Chiocchetti, parzialmente attenuata dalla presenza delle operatrici afferenti ai progetti "La scuola al museo – La scola te museo" e "Didattica della Grande Guerra", affiancate dal personale interno.

Tra le attività è ormai consolidata la partecipazione al progetto pluriennale della Scola ladina "Montagna Amica" il quale, con la crescita costante di interventi richiesti, risulta impegnare gli operatori didattici in maniera pressoché totale nel corso dell'anno scolastico. Le esigue forze a disposizione e l'aumento costante della domanda divengono di anno in anno sempre di più difficile gestione, poiché non va dimenticato che i Servizi Educativi, oltre a svolgere attivamente i vari percorsi didattici, sono impegnati anche a programmare, progettare, revisionare e gestire l'intera offerta formativa di cui si occupano.

In questo ambito, i Servizi Educativi hanno reimpostato l'intero percorso didattico "Uscita itinerante in Val di Fassa", che guida gli alunni delle classi IV alla conoscenza del territorio e della geografia della valle ed è stato ripresentato agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado il percorso "Depenc che conta – Visita storico artistica al Santuario di Santa Giuliana", attività

finora proposta agli studenti del Liceo, ma revisionata ed adattata alle esigenze didattiche ed alle conoscenze di questi alunni più giovani.

Anche i percorsi “*I colores de la festa: Sènc, Spiric e Rees*” e “*Desleon Carnascèr*” sono stati riadattati per i ragazzi delle classi quarte della Scuola Primaria e per le classi prime e seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Come attività nuove, i Servizi Educativi hanno progettato un percorso didattico, rivolto agli alunni della Scuola dell’Infanzia ed intitolato “*La tousa valenta*”, sperimentato con successo durante il mese di maggio. È stato revisionato il laboratorio “*Chel dal formai. La caseificazione ieri e oggi*” indirizzato alle classi II della Scuola Primaria ed attuato presso la sezione del Museo de “*L Malghier*”, presso il Caseificio Sociale a Pera di Fassa.

Ancora, nella prima parte dell’anno, su richiesta delle docenti delle classi V della Scuola Primaria di Moena, è stata progettata e realizzata una seconda attività didattica presso il Museo, legata al progetto “*Mia reijes*” curato dalle insegnanti, intitolata “*Mùsega, naines e cianties ladines*”.

I Servizi Educativi hanno inoltre collaborato fattivamente al progetto “*La scola te Museo*” per la realizzazione dei sette fascicoli educativi pensati a supporto del percorso “*Il mio paese un tempo e adesso - Mie paìsc zacan e anchecondi*”, rivolto alle classi III della Scuola Primaria e incentrato sulla conoscenza storica e attuale dei paesi della valle.

Un buon riscontro si è ottenuto anche nell’ambito delle attività didattiche legate alla mostra 1914-1914 “*La Gran Vera*” *La Grande Guerra: Galizia, Dolomiti*. Sono state coinvolte le scuole locali e non (anche da fuori regione) appartenenti ai diversi ordini, ottenendo buoni risultati grazie alla partecipazione e curiosità dimostrata dagli insegnanti e dagli studenti sia alla visita guidata che ai laboratori proposti (v. *Allegato 3*).

Tra le altre attività, anche quest’anno è proseguita con successo l’iniziativa promossa dalla Consulta Ladina del Comune di Bolzano “*Bolzano incontra la Ladinia*”, progetto che offre agli studenti delle scuole del primo ciclo e del secondo grado d’istruzione del capoluogo altoatesino la possibilità di approfondire la storia, la cultura e la geologia di questa regione dolomitica. In primavera sono giunte al Museo quattro classi della Scuola Secondaria di Primo Grado: due gruppi hanno partecipato al percorso, appositamente revisionato per l’occasione, “*Magia dei simboli: la strega nella zangola*” e “*Depenc che conta – Visita storico artistica alla Pieve di San Giovanni*”, mentre gli altri due hanno visitato il museo nel periodo autunnale e si sono avventurati nell’escursione “*Sul sentiero delle leggende*”, imparando a conoscere le specificità di una realtà minoritaria molto vicina alla loro ma allo stesso tempo spesso poco o per nulla conosciuta.

Infine i Servizi Educativi, in seguito alla richiesta pervenuta dal Comun General de Fascia, in collaborazione con l’associazione Ladinhotel e il Piano Giovani “*La Risola*”, hanno preso parte al *Corso per operatori front-office nel settore del turismo* proponendo tre incontri formativi volti alla conoscenza del territorio e della cultura della valle:

- 13 maggio: *La Val di Fassa, geografia e aspetti paesaggistici*
Introduzione alla lingua ladina
- 19 maggio: *La Val di Fassa nel corso dei secoli*
Temi e figure della narrativa di tradizione orale
- 27 maggio: *Il Museo Ladino: un percorso tra le tradizioni*
Il Museo sul territorio

Per il periodo estivo, infine, considerando la bassa partecipazione alle escursioni sul territorio durante l’estate precedente, condizionata in massima parte dalle numerose offerte simili proposte

direttamente dalle varie società di impianti di risalita, i Servizi Educativi sono stati impegnati tanto nella progettazione quanto nella realizzazione di alternative attività di visita e di laboratori.

Si è trattato di appuntamenti a cadenza settimanale tra i quali, quest'anno, sono stati riproposti la giornata con visite guidate a orario programmato presso la sede centrale del Museo Ladino e la visita guidata alla sezione a Pera di Fassa "*L malghier. La caseificazione*". Novità del 2015 è stata invece la visita guidata alla mostra di Moena 1914-1918 "*La Gran Vera*" *La Grande Guerra: Galizia, Dolomiti*, che ha visto una buona risposta da parte dei visitatori, che hanno così potuto accedere a tale servizio come utenti singoli e non appartenenti a gruppi organizzati (per i quali le visite guidate sono state gestite direttamente dal personale della mostra).

Il programma è stato svolto nel periodo compreso tra il 6 luglio ed il 4 settembre, per un totale di nove settimane, strutturate in maniera da riproporre le varie attività con cadenza settimanale:

lunedì	<i>Conties</i> <i>Racconti tradizionali della Val di Fassa</i>	Laboratorio per bambini
	<i>Fèr con fegn</i> <i>La fienagione e gli attrezzi del contadino</i>	Laboratorio per bambini
martedì	<i>Chel dal formai... / La caseificazione</i> <i>Visita guidata con assaggio di prodotti caseari</i>	Per tutti
mercoledì	<i>1914-1918 "La Gran Vera" La Grande Guerra: Galizia, Dolomiti - Visita guidata alla mostra</i>	Per tutti
giovedì	<i>Visita guidata al Museo (ore 10.30 e 17.00)</i> <i>In concomitanza laboratorio per bambini</i>	Per tutti Per bambini
venerdì	<i>Chel dal formai... / La caseificazione</i> <i>Visita guidata con assaggio di prodotti caseari</i>	Per tutti

Dati affluenza relativi all'anno 2015

Si registra un incremento dell'affluenza alle attività didattiche nel corso del 2015, concernente i percorsi educativi rivolti alle scuole, in particolare quelli legati alla mostra 1914-1918 "*La Gran Vera*" e ad una gestione diretta del calendario del progetto "Montagna Amica". In questo secondo caso si è potuto sfruttare appieno il periodo autunnale, conducendo già svariati percorsi.

Con il nuovo anno scolastico inoltre sono stati aggiunti tre nuovi appuntamenti già presenti nell'offerta del Museo ma non nel progetto: "Sènc, Spiric e Rees" e "Desleon Carnascèr" legati al ciclo sulle tradizioni intitolato "I colores de la festa", (revisionato e proposto sia alle Primarie che alle Secondarie di I grado) e "Che fèjel pa l zeberchie?" dedicato alle classi II della scuola Primaria. Ciò ha fatto registrare un aumento delle prenotazioni per la prima metà dell'anno 2016.

Nel corso del 2015 si denota, inoltre, un incremento importante nella richiesta di interventi da parte di scuole provenienti da fuori valle, legate in massima parte alla mostra sulla Grande Guerra.

L'affluenza alle attività estive registra un calo rispetto all'anno precedente, caratterizzato invece da una grande partecipazione alle attività estive interne al museo legata al persistente maltempo.

Comunque, hanno ottenuto buoni risultati sia l'appuntamento alla sezione "L Malghier" (che prevedeva visite a numero chiuso), sia la novità della visita alla mostra "1914-1918 La Gran Vera" a Moena, che ha suscitato nei visitatori grandi e piccini ottimi giudizi e valutazioni positive.

Di seguito si riportano in tabella i dati dell'affluenza 2015, messi in diretto rapporto con i risultati ottenuti l'anno precedente.

Dati aggiornati al 19.12.2015

TAVOLA RIASSUNTIVA 2015					2014		
Settore		gruppi	n° pers.	n° acc.	gruppi	n° pers.	n° acc.
Scuola:	a) Percorsi didattici	123	2036	207	101	1442	143
	b) Percorsi didattici Gran Vera	51	829	87	24	389	36
	c) Visite guidate	2	24	6	6	117	13
	Totale Scuola	176	2889	300	131	1948	192
Turismo:	a) Visita guidata settimanale	14	70	11	18	423	52
	b) Laboratorio per bambini giovedì	9	29	-	-	-	-
	c) Gioca e Pastrocchia	8	61	-	9	118	-
	c) Visita mostra "La Gran Vera"	16	198	55	-	-	-
	e) Visita a "L Malghier"	30	319	112	21	354	141
	f) Sul sentiero delle leggende	-	-	-	6	26	24
	g) I segreti del Latemàr	-	-	-	7	44	33
	Totale Turismo	77	677	178	61	965	250
Gruppi – Visite guidate		19	291	31	18	333	31
Corso per Operatori front-office nel settore del turismo		3	122	-	-	-	-
Totale Complessivo		275	3979	509	210	3246	473

Sèn Jan, ai 19 de dezember del 2015

Daniela Brovadan

Parte integrante, in n. 23 pagine alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 38 di data 30 dicembre 2015.

Vigo di Fassa, 30 dicembre 2015

IL DIRETTORE
- dott. Fabio Chiocchetti -

IL PRESIDENTE
- dott. Antonio Pollam -